

COMUNE DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Parere dell'organo di revisione sulla

proposta di deliberazione di

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

AL 31.12.2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Alberto Tumbiolo (Presidente)

Dr. Massimiliano Rosa (Componente)

Dr. Antonino Biondo (Componente)

Comune di Trapani

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 74 del 22/10/2024

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023

Ricevuto in data 20/09/2024 la proposta di deliberazione di Giunta n. 5060 di “*Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023*” e la documentazione allegata, dalla quale risulta che:

- i dirigenti e/o responsabili dei servizi/settori dell'ente hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al II° Settore, dichiarando di aver verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente proposta di deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei dirigenti/responsabili dei servizi/settori, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.

I dirigenti e/o responsabili dei servizi hanno adottato delle determinazioni dirigenziali per l'approvazione dei rispettivi elenchi per gli accertamenti e gli impegni di propria competenza.

L'Organo di revisione ha verificato in particolare che il riaccertamento dei residui è stato effettuato dai singoli dirigenti e/o responsabili dei servizi e che **alcuni dirigenti e/o responsabili dei servizi non hanno motivato le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale o eventuale reimputazione secondo il criterio dell'esigibilità** (per gli accertamenti e gli impegni di parte competenza).

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- elenco dei residui attivi eliminati distinto per titoli;
- elenco dei residui passivi eliminati distinto per titoli;
- elenco degli accertamenti 2023 reimputati all'esercizio 2024 e annualità successive distinto per titoli e con indicazione delle spese correlate;
- elenco degli impegni 2023 reimputati all'esercizio 2024 e annualità successive;
- elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;

- elenco dei residui attivi e degli accertamenti esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2023;
- elenco dei residui passivi e degli impegni esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2023;
- elenco delle variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato.

Considerato:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011;
- b) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1;

Tenuto conto che, con i verbali:

- del 03/04/2024
- n.26 del 16/04/2024
- n.29 del 29/04/2024

è stato espresso **parere favorevole** sulle deliberazioni di Giunta di **riaccertamento parziale** e che il relativo effetto è recepito nella proposta di deliberazione in esame;

Tenuto conto che, con i verbali:

- n.34 del 16/05/2024
- n.38 del 07/06/2024
- n.43 del 26/06/2024
- n.55 del 06/08/2024
- n.58 del 19/08/2024
- n.63 del 18/09/2024

è stato espresso **parere non favorevole** sulle deliberazioni di Giunta di **riaccertamento parziale, in quanto, come indicato al principio contabile n. 8 di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, va effettuato entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto (30/04/2024);** il relativo effetto è recepito nella proposta di deliberazione in esame;

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento, " **criterio della significatività finanziaria**", come da carte di lavoro e verbali allegate.

1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2023, RISCOSSI O NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2023

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti è la seguente:

Tabella 1.1				
Titolo	Accertamenti 2023	Accertamenti reimputati	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2023)
Titolo 1	47.238.707,21	-	22.402.385,77	24.836.321,44
Titolo 2	15.859.957,05	-	10.842.401,90	5.017.555,15
Titolo 3	20.367.617,61	-	7.210.182,08	13.157.435,53
Titolo 4	12.481.195,72	-	5.802.984,58	6.678.211,14
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-
Titolo 9	8.367.310,79		7.972.364,05	394.946,74
TOTALE	104.314.788,38	-	54.230.318,38	50.084.470,00

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili negli esercizi precedenti, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2023, PAGATI O NON PAGATI O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2023

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

Tabella 1.2				
Titolo	Impegni 2023	Impegni reimputati	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2023)
Titolo 1	51.834.704,23	-	41.032.921,85	10.801.782,38
Titolo 2	9.376.404,01	-	5.395.843,51	3.980.560,50
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	848.557,17	-	848.557,17	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 7	8.367.310,79		7.535.481,79	831.829,00
TOTALE	70.426.976,20	-	54.812.804,32	15.614.171,88

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Dall'esame risulta che non vi sono accertamenti e impegni reimputati.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Non vi è stata reimputazione contestuale di Entrate e di spese.

Non vi è stata reimputazione contestuale di Entrate e Spese PNRR.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2023

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 è pari a euro 50.046.134,15

La composizione del FPV 2023 spesa finale è pertanto la seguente:

Tabella 4.1

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2023 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 su impegni e imputati agli esercizi successivi a 2023 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	7.349.786,23	3.514.261,34	863.800,06		2.971.724,83	1.915.536,23			4.887.261,06
TITOLO II	44.897.611,43	2.909.068,82	120.360,62		41.868.181,99	3.290.691,10			45.158.873,09
TITOLO III					-				-
TOTALE	52.247.397,66	6.423.330,16	984.160,68	-	44.839.906,82	5.206.227,33	-	-	50.046.134,15

Il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2023 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio di previsione 2024-2026 tenuto conto, per le opere pubbliche, del cronoprogramma di attività dei singoli interventi.

Considerato che il Comune di Trapani ha già approvato il Bilancio di previsione 2024-2026 senza la verifica puntuale del FPV al 31.12.2023, si dovrà procedere alla quantificazione e rappresentazione contabile corretta del FPV nel triennio successivo.

Tabella 4.2

FPV 2023	
SPESA CORRENTE	4.887.261,06
FPV 2023	
SPESA IN CONTO CAPITALE	45.158.873,09
FPV 2023 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TOTALE	50.046.134,15

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2023 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	1.742.021,08
Trasferimenti correnti	2.766.550,46
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	28.705,52
Fondone Covid - 19 D.M. 28/10/2021	-
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	349.984,00
Totale FPV 2023 spesa corrente	4.887.261,06

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è **conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;**
- principio contabile 4/2, punto **5.4.8 - La formazione del FPV per la spese concernenti il livello minimo di progettazione:** Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2023;

- principio contabile 4/2, punto **5.4.9 - La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate.** Nelle more dell'adeguamento dei principi applicati al d.lgs. n. 36 del 2023, per le opere avviate applicando le norme del nuovo codice dei contratti, gli enti conservano il fondo pluriennale vincolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, **adeguandolo alle novità del d.lgs. n. 36 del 2023 che, con riferimento alla progettazione, richiedono la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività riguardanti la realizzazione dell'opera (FAQ Arconet 53).** Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti (euro 150.000,00), sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:
 - a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento
 - b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli interventi che non devono essere inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici ai sensi della legislazione vigente.
 - c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità *solo* per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.
 - d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate.

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato corrente**

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente al 31.12	8.260.479,43	7.349.786,23	4.887.261,06
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	4.150.362,02 €	3.981.331,30 €	1.347.817,49 €
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	634.716,21 €	503.799,87 €	556.220,83 €
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**			11.497,91 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	2.713.126,61 €	2.563.842,76 €	1.541.136,87 €
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	762.274,59 €	300.812,30 €	1.430.587,96 €
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

*premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali** impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte capitale è la seguente:**Tabella 4.5****Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale**

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	14.303.761,38	44.897.611,43	45.158.873,09
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	4.343.791,63	33.518.777,80	3.290.691,10
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	9.959.969,75	11.378.833,63	41.868.181,99
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero			
	22.564.240,81	52.247.397,66	50.046.134,15

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le

relative risorse sull'esercizio 2023 e ricorrano le condizioni sopra indicate dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 al punto 5.4.8. e punto 5.4.9, sopra riportati.

Diversamente le risorse riscalate confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2022

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto precedente.

Dal prospetto dei residui attivi al 01/01/2023, risulta che:

Tabella 5.1				
	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	67.085.321,26	8.329.102,67	- 5.890.943,19	52.865.275,40
Titolo 2	22.439.500,74	3.073.232,02	- 1.375.733,02	17.990.535,70
Titolo 3	40.191.970,87	9.604.540,01	448.523,68	31.035.954,54
Titolo 4	35.209.061,42	463.090,52	- 256.109,07	34.489.861,83
Titolo 5	937.319,71	-	-	937.319,71
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-
Titolo 9	2.191.355,86	537.885,38	- 61.634,34	1.591.836,14
TOTALE	168.054.529,86	22.007.850,60	- 7.135.895,94	138.910.783,32

Dal prospetto dei residui passivi al 01/01/2023 risulta che:

INSERIRE TABELLA 5.2

Tabella 5.2				
	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	24.775.898,19	11.951.229,50	1.346.973,08	11.477.695,61
Titolo 2	2.500.421,05	1.280.671,09	422.397,60	797.352,36
Titolo 3	57.391,74	-	-	57.391,74
Titolo 4	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 7	3.157.714,67	987.125,42	136.200,41	2.034.388,84
TOTALE	30.491.425,65	14.219.026,01	1.905.571,09	14.366.828,55

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le **economie di spese** finanziate con entrata a destinazione vincolata. Il punto 9.1 prevede che: *“Nel caso in cui l’eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l’economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all’avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell’esercizio successivo”*.

In particolare, sono stati eliminati o ridotti i seguenti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili:

Tabella 6

Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	1.908.620,34	668.227,72
Gestione corrente vincolata	8.218.228,96	678.745,36
Gestione in conto capitale vincolata	284.909,07	395.380,38
Gestione in conto capitale non vincolata	-	27.017,22
Gestione servizi c/terzi	65.157,26	136.200,41
MINORI RESIDUI	10.476.915,63	1.905.571,09

Il Collegio dei Revisori dei Conti rileva che il valore dei **minori residui attivi riaccertati**, risultanti nell'allegato *“conto del bilancio – gestione delle entrate anno 2022”*, risultino pari ad euro 7.135.895,94, mentre le **insussistenze degli accertamenti dei residui attivi**, risultino pari ad euro 10.476.915,63.

Si segnala che tale differenza, come illustrato nella **proposta di deliberazione n. 5060** alle pagine 12-13, deriva da un risultato algebrico pari a € 7.135.895,94.

Questo è frutto di una rideterminazione in aumento degli accertamenti a residuo per €3.341.019,69 e della cancellazione di residui attivi per insussistenza, pari a €10.476.915,63, di cui €8.846.472,10 trasferiti allo Stato Patrimoniale al 31/12/2023.

L'Organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente richiama l'attenzione affinché **si avvii l'istruttoria per la ricerca di eventuali responsabilità** che hanno portato a riaccertare minori residui attivi ed insussistenze degli stessi per tali importi, raccomandando all'ente di trasmettere, ai sensi e per gli effetti

di cui all'art. 23, comma 5, della Legge 289/02, gli atti alla competente Procura della Corte dei Conti entro i termini di legge.

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'ente non ha provveduto, non ricorrendo la fattispecie, alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati, rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2023

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 188.995.253,32 di cui:

- euro 138.910.783,32 da gestione residui;
- euro 50.084.470,00 da gestione competenza 2023.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 29.981.001,43 di cui:

- euro 14.366.828,55 da gestione residui;
- euro 15.614.171,88 da gestione competenza 2023.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Tabella 7							
	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	625.982,16	9.901.114,33	8.355.872,91	14.444.441,14	19.537.864,86	24.836.321,44	77.701.596,84
Titolo 2	1.307.120,04	811.846,58	895.071,53	11.373.443,37	3.603.054,18	5.017.555,15	23.008.090,85
Titolo 3	7.662.675,47	3.925.222,67	4.384.029,56	4.913.760,78	10.150.266,06	13.157.435,53	44.193.390,07
Titolo 4	1.429.443,34	-	284.300,54	2.357.365,70	30.418.752,25	6.678.211,14	41.168.072,97
Titolo 5	937.319,71	-	-	-	-	-	937.319,71
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	508.085,50	329.149,07	152.830,75	128.964,19	472.806,63	394.946,74	1.986.782,88
Totale	12.470.626,22	14.967.332,65	14.072.105,29	33.217.975,18	64.182.743,98	50.084.470,00	188.995.253,32

I Revisori dei conti evidenziano che i **residui attivi con scadenza superiore a cinque anni** richiedono una gestione particolarmente accurata, poiché possono influire significativamente sul **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e sul risultato di amministrazione**. Un'elevata presenza di tali residui nel bilancio dell'Ente potrebbe, infatti, indicare criticità nella gestione finanziaria e segnalare potenziali difficoltà

economiche. **I residui attivi di anzianità superiore a cinque anni**, se non adeguatamente gestiti, possono aumentare il rischio di insolvenza e richiedono un accantonamento adeguato al FCDE. Questo fondo è cruciale per coprire le perdite previste dai crediti che si rivelano inesigibili. Un'elevata presenza di residui non riscossi può indicare difficoltà economiche future per l'ente, rendendo necessario un monitoraggio costante e una valutazione prudente della loro esigibilità.

Un numero elevato di **residui attivi con scadenza oltre i cinque anni** può riflettere inefficienze nella riscossione delle entrate e una gestione poco efficace delle risorse finanziarie. Questo potrebbe portare a un deterioramento della situazione economica dell'ente.

I residui attivi di durata superiore a 5 anni (anche superiore ai 3 anni) devono essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'ente, al fine di verificare la possibilità di procedere allo stralcio di quelli per i quali non siano percorribili azioni di recupero. Trascorsi cinque anni dalla scadenza del credito, infatti, l'ente deve motivare in maniera accurata le ragioni per cui intende mantenere il residuo attivo tra quelli da riscuotere.

Quando un residuo attivo viene stralciato dal bilancio, significa che l'ente ha valutato come ormai inesigibile quel credito e ha deciso di eliminarlo dal conto del bilancio. Tuttavia, lo stralcio contabile non implica necessariamente la rinuncia al diritto di riscossione, ma semplicemente l'impossibilità di iscrivere quel credito a bilancio. Di conseguenza, i residui attivi stralciati non vengono cancellati definitivamente, ma **vengono iscritti nell'attivo patrimoniale dello stato patrimoniale tra i crediti verso terzi**.

In questo modo l'ente mantiene formalmente il diritto di riscossione di quei crediti, anche se non potrà più tenerne conto ai fini del risultato di amministrazione. Gli enti devono inoltre monitorare con rigore la capacità di riscossione dei crediti iscritti a bilancio ed adottare misure per migliorarla.

L'Organo di revisione fa presente che **sui residui attivi vetusti** poiché, fermo restando l'obbligo di congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità prescritte dal § 3.3 e dall'Esempio 5 dell'All. 4/2 cit.), **grava sull'ente locale un onere motivazionale modulato nei seguenti termini** (cfr CORTE dei CONTI Marche Deliberazione n. 144/2023/PAR):

1. **per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale**, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio;
2. **per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni**, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;
3. **per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale**, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalora) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti."

Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto il bilancio; detto altrimenti, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

In tutti e tre i casi, resta fermo che, nel caso in cui il credito venisse non solo stralciato dal conto del bilancio, ma definitivamente eliminato dalle scritture contabili e quindi anche dallo stato patrimoniale, il "riconoscimento formale" della sua "assoluta inesigibilità o insussistenza" deve essere comunque "adeguatamente motivato" attraverso "l'analitica descrizione delle procedure seguite" per ottenerne la riscossione o indicando "le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione", fermo restando "l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie".

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Tabella 8							
	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	2.615.234,78	766.504,35	3.386.749,02	3.091.710,89	1.617.496,57	10.801.782,38	22.279.477,99
Titolo 2	28.240,77	49.506,65	204.879,10	51.727,85	462.998,99	3.980.560,50	4.777.913,86
Titolo 3	57.391,74	-	-	-	-	-	57.391,74
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	665.474,12	425.431,10	195.387,44	197.172,91	550.923,27	831.829,00	2.866.217,84
Totale	3.366.341,41	1.241.442,10	3.787.015,56	3.340.611,65	2.631.418,83	15.614.171,88	29.981.001,43

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente deve porre particolare attenzione ai **residui passivi vetusti**, anche in relazione alla Circolare n.1.2024 RGS-DFP, contenente *Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*.

11. VERIFICA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione **ha verificato** la situazione dei debiti e crediti degli organismi partecipati e quindi i loro riflessi all'interno del riaccertamento dei residui attivi e passivi, tenendo conto:

- dell'ultima asseverazione debiti e crediti delle partecipate;
- delle relative movimentazioni contabili avvenute durante l'esercizio 2023, anche in relazione ad ulteriori o nuove comunicazioni delle partecipate;
- per i residui attivi, di eventuali comunicazioni di criticità segnalate dagli uffici dell'ente (ufficio partecipate e/o finanziario), riconducibili ad una difficoltosa esigibilità del credito, oppure all'impossibilità di un futuro mancato introito, causato da situazioni di difficoltà in cui versa la partecipata;
- dei rilievi evidenziati dall'organo di controllo contenuti nei precedenti verbali.

ROSA MASSIMILIANO

ANTONINO BIONDO

TUMBILO ALBERTO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2024 / 86919 del 23/10/2024

Comune di Trapani

ORGANISMI PARTECIPATI - CREDITI DEBITI ANNO 2023						
N.	Denominazione	Nota prot. N. da Società - Ns. prot. n.	Nota prot. n. dal Settore di Competenza x prospetto Conciliazione	Note Ufficio partecipate	Conciliazione	MOTIVO MANCATA CONCILIAZIONE O EVENTUALI OSSERVAZIONI
1	ATM s.p.a.	(3267/24) - PROT. N. 36841/24	PROT. N. 28007/2024 P.M. - PROT. 34496 /24 P.I. - Prot. n. 74373/24 V sett.		NO	PARTE DEI DEBITI NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA RISULTANO ESSERE DEBITI FUORI BILANCIO. L'ULTIMA NOTA TRASMESSA DAL COMUNE DI TRAPANI RIPORTA UN VALORE DA PARTE DI ATM S.P.A. DI FATTURE DA EMETTERE VERSO IL COMUNE DI TRAPANI DI IMPORTO PARI AD EURO 1.455.787,29 MENTRE IL COMUNE DI TRAPANI - DATI DELLA POLIZIA MUNICIPALE RIPORTA UN VALORE DI EURO 1.455.787,29 DI CUI EURO 735.900,98 GIA' IMPEGNATI ED EURO 719.886,31 SENZA IMPEGNO. MENTRE PER QUANTO RIGUARDA LE PARTITE APERTE L'ATM RIPORTA DEBITI VERSO IL COMUNE DI TRAPANI PER EURO 43.506,92 (CANONI STRISCE BLU-PARCHeggi) MENTRE NEL BILANCIO DEL COMUNE DI TRAPANI RISULTANO ACCERTAMENTI PER EURO 402.318,46. INOLTRE, IL BILANCIO DI A.T.M. S.P.A. NON RIPORTA DEBITI PER LOCAZIONI PASSIVE NEI CONFRONTI DEL COMUNE, BENCHE' QUEST'ULTIMO ABBIA REGISTRATO TRA GLI ACCERTAMENTI I MEDESIMI CANONI DI LOCAZIONE.
2	Trapani Servizi s.p.a.	PROT. N. 69992/24	PROT. N. 27439/24 V E.A. - Prot. n. 74373/24 V sett.		NO	NEL BILANCIO DELLA SOCIETA' RISULTA ESSERE PRESENTE UN CREDITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRAPANI DI EURO 6.563.513,22 IVA COMPRESA MENTRE NEL BILANCIO DEL COMUNE DI TRAPANI RISULTA ESSERE PRESENTE UN DEBITO PARI AD EURO 6.563.611,23, DI CUI DEBITI FUORI BILANCIO PER EURO 5.072.097,26
3	S.R.R. Trapani Provincia Nord	prot. n. 33680/24 (N. 239/24) - PROT. 36459/24 (N. 191/24)	PROT. N. 27439/24 V E.A. - Prot. n. 74373/24 V sett.		NO	NEL BILANCIO DELLA SRR RISULTA ESSERE PRESENTE UN CREDITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRAPANI PARI AD EURO 44.195,62 MENTRE NEL BILANCIO DEL COMUNE DI TRAPANI NON RISULTA ESSERE PRESENTE ALCUN DEBITO
4	Terra dei Fenici s.p.a.	PROT. N. 75440/24	PROT. N. 80509/24		NO	NEL BILANCIO DELLA SOCIETA' RISULTA ESSERE PRESENTE UN CREDITO DI EURO 105.296,05 MENTRE NEL BILANCIO DEL COMUNE RISULTA ESSERE PRESENTE UN IMPEGNO DI EURO 110.000,00
5	Gal Elimos Terra degli Elimi Società consortile	prot. n. 24652/24 PEC	PROT. N. 26694/24 prot. n. 49969/24	33296/24 - 51632/24	SI	
6	Biblioteca Fardelliana	(n. 600 del 06/05/2024)	prot. n. 50845/24	51632/24	SI	DAI PROSPETTI RICEVUTI I CREDITI ED I DEBITI CONCILIANO MA RISULTANO ESSERE PRESENTI DEI CONTENZIOSI IN ATTO PER QUANTO RIGUARDA IL TRIBUTO TARI
7	Ente Luglio Musicale Trapanese	(477/24)	prot. n. 45949/24		SI	
8	Consorzio Universitario	PROT. N. 19832/24	34496/24 P.I.	37937/24	SI	
9	Associazione "Strada del Vino Erice DOC"	PROT. N. 26150/2024	PROT. N. 26694/24	33296/24	SI	
10	Fondazione "Distretto Turistico Sicilia Occidentale"	prot. 24/u/2024	86098/24		NO	AD OGGI RISULTA ESSERE PRESENTE L'ASSEVERAZIONE DEL DISTRETTO CHE RIPORTA UN CREDITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRAPANI PARI A EURO 79.331,00 MENTRE DALLA NOTA PRODOTTA DAL COMUNE DI TRAPANI IL VALORE DEI DEBITI VS LA PARTECIPATA RISULTA ESSERE PARI AD EURO 21.283
11	Flag Trapanese - Fondazione Gac "Gruppo Azione Costiera Torri e Tonnare del litorale	29214/24	PROT. N. 26694/24 - PROT. N. 30811/24	33296/24	SI	
12	Consorzio I.T.A. Istituto per le tecnologie Avanzate	25547/24	PROT. N. 26694/24	33296/24	SI	I DATI NEI PROSPETTI CONCILIANO - L'ENTE HA ACCANTONATO I 63.500 RICHIESTI NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
13	Associazione Antiracket e Antiusura	26156/24	PROT. N. 26694/24	33296/24	SI	
14	Associazione distretto del Cibo Born in Sicily Routes	22861/24 PEC	PROT. N. 26694/24 pec	33296/24	SI	

L'organo di revisione fa presente che la mancata conciliazione dei crediti e debiti con le partecipate può portare a discrepanze nei bilanci e compromettere la trasparenza finanziaria dell'ente.

È fondamentale che tali incongruenze vengano risolte per mantenere l'integrità delle finanze comunali.

È imperativo avviare un processo di riconciliazione tra i crediti e debiti delle partecipate per garantire che tutte le transazioni siano correttamente registrate.

È consigliabile fornire formazione al personale coinvolto nella gestione contabile per garantire una corretta applicazione delle normative vigenti.

12. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente **eliminato i responsabili dei servizi di alcuni settori non hanno dato adeguata** (sufficiente, insufficiente) **motivazione e/o non hanno descritto le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale.**

Secondo il **D.Lgs. n. 118/2011**, è fondamentale che l'ente fornisca motivazioni chiare riguardo alla persistenza dei residui attivi, in particolare per quelli con anzianità significativa. La mancanza di adeguate giustificazioni potrebbe compromettere la credibilità del bilancio.

Ogni decisione riguardante i crediti deve essere accompagnata da una documentazione dettagliata che spieghi le procedure seguite e le motivazioni per l'eliminazione totale o parziale dei crediti.

13. CONCLUSIONI

Tenuto conto del parere tecnico e del parere contabile espressi ai sensi dell'art. 49 - 1 comma - del TUEL e delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione **esprime parere favorevole con rilievi** alla proposta di deliberazione di Giunta comunale nr 5060 inerente il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2023.

Dall'esame del riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2023, si rendono necessari i seguenti **rilievi**:

1. Mancata Conciliazione Crediti/Debiti con le Partecipate.

La mancata conciliazione tra i crediti e debiti del Comune e quelli delle partecipate rappresenta una violazione degli obblighi previsti dall'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011. Questa situazione

può comportare rischi finanziari significativi per l'ente, poiché eventuali squilibri a svantaggio del Comune e richiedono accantonamenti a fondo rischi.

È essenziale implementare un monitoraggio costante durante l'anno per evitare il formarsi di tali situazioni, garantendo la trasparenza e la corretta gestione delle risorse pubbliche¹.

2. Insufficiente Motivazione da Parte dei Dirigenti riguardo le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale.

Alcuni dirigenti continuano a non fornire una motivazione adeguata riguardo le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale. Questo è in contrasto con le aspettative normative che richiedono una chiara documentazione e spiegazione delle decisioni assunte.

È fondamentale che i dirigenti forniscano una documentazione dettagliata e motivazioni chiare per ogni operazione di eliminazione di crediti, garantendo così la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni contabili.

Affrontare questi rilievi è cruciale per garantire la regolarità e la trasparenza delle finanze comunali. È necessario che l'ente attivi le procedure appropriate per la riconciliazione dei crediti e debiti con le partecipate e che i dirigenti migliorino la qualità della documentazione fornita, rispettando così gli obblighi normativi e assicurando una gestione finanziaria responsabile.

L'Organo di Revisione

dr Alberto Tumbiolo (Presidente)*

dr Massimiliano Rosa (componente)*

dr Antonino Biondo (componente)*

(*) documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.